



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 04/03/2015

Articoli pubblicati dal 04/03/2015 al 04/03/2015

INCENERITORE A FINE CORSA "MA ADESSO LA REGIONE MANTENGA LE PROMESSE"

Parla Roberto Antonelli presidente del Cda di Accam Spa

Inceneritore a fine corsa «ma adesso la Regione mantenga le promesse»

Parla Roberto Antonelli, presidente del Cda di Accam Spa

La scelta compiuta dalla maggioranza dei soci, ovvero quella di avviare lo spegnimento dell'inceneritore, non è quella che avrebbe compiuto lui. Ma Roberto Antonelli, presidente del consiglio di amministrazione di Accam, a questo punto non può far altro che eseguire gli ordini, nella maniera migliore possibile.

Antonelli, quale è stata la sua prima sensazione dopo il pronuncia-

mento dell'assemblea?
«Ho pensato che almeno adesso una scelta c'è. A prescindere dall'indirizzo dato, è importante che i sindaci si siano espressi e che ora ci siano obiettivi da raggiungere. La mancanza di decisioni ci aveva già fatto perdere troppo tempo e tanti soldi».

Conferma che il no al revamping non era il suo orientamento?

«Guardando il lavoro svolto dal tavolo tecnico, resto convinto che non sia la strada migliore. E penso che sia stata imboccata anche con un pizzico di ricerca del consenso. Ma così è». **Quindi quando chiuderà l'inceneritore?**

«Dipende dalle verifiche che andremo a fare su tanti aspetti, comunque credo che avverrà fra il 2021 e il 2024, dandoci il tempo di togliere il rischio di pesanti oneri per i Comuni soci e di innestare i nuovi business da sviluppare, ma anche lasciando spazio affinché entro il 2025 l'area di Borsano sia restituita bonificata».

Accam comunque non muore...

«No, certo che no, ritengo che l'impegno sia stato assunto da tutti, a prescindere dalla singola posizione. Certo varierà di molto la vocazione dell'azienda. Anche se...».

Che cosa?
«La decisione di lunedì regge assieme al suo scenario solo se la Regione manterrà le promesse fatte. Palazzo Lombardia si è impegnata ad accompagnare la dismissione, attraverso il rilascio delle autorizzazioni per andare avanti per qualche anno sebbene i paletti siano cambiati e garantendo i soldi per le bonifiche. Solo se le parole dette finora diverranno fatti, si potranno salva-

guardare i novanta posti di lavoro e l'indotto dell'impianto».

Lo dice come se non si fidasse...

«No, per carità. Dico solo che tutto regge se i patti saranno rispettati. Altrimenti, a partire dall'aspetto economico, i conti non tornerebbero più».

Presidente, è vero che lei alla fabbrica dei materiali non ci crede?

«Personalmente vorrei essere smentito sulla reale consistenza di questa soluzione. Nello scenario in cui veniva costruita accanto a una linea di incenerimento ristrutturata, vedevo possibilità concrete di diminuire il rifiuto da smaltire, creando un'integrazione perfetta. Faria invece così, a se stante, merita secondo me una seria riflessione, soprattutto dopo i fallimenti che negli ultimi mesi hanno riguardato esperienze di questo tipo».

In ogni caso ci lavorerà. Giusto?

«Beh, i sindaci hanno dato mandato al Cda di predisporre un business plan e un'analisi finanziaria al fine di verificare la sostenibilità del progetto. E questo faremo. L'unica cosa a cui sono decisamente contrario è chiudere immediatamente e liquidare il sito, costringendo le amministrazioni a impegni immediati a bilancio e trovandoci nell'impossibilità di mantenere il livello occupazionale di oggi. Così però non pare e, trasparentemente, faremo ciò che serve».

A proposito di trasparenza, i parlamentari Laura Bignami e Ivan Catalano l'hanno contestata perché ha impedito loro di presenziare ai lavori. E' vero?

«Non l'ho deciso io, ma il 75 per cento dei soci riuniti in assemblea. D'altronde la saletta era piccola, c'erano richieste di ingresso anche da parte di comitati, dipendenti e giornalisti, non capisco perché una senatrice e un onorevole debbano essere privile-

giati. E comunque io sono convinto che una Spa, per quanto pubblica, soprattutto in questa fase, debba permettere ai soci di esprimersi in modo chiaro, senza retrospensieri».

Marco Linari

«Non credo nella Fabbrica dei materiali, fallita altrove. Spero a questo punto di essere smentito»



«Alcuni sindaci forse hanno deciso pensando al consenso. Ma rispetterò il mandato avuto»



IL FUTURO

Nuovo impianto a Gallarate? «Può essere»

(Ma.Li.) - Edoardo Guenzani, sindaco di Gallarate e ora beniamino degli ecologisti, è contento?

«Io sì, dovrete esserlo anche voi, non più costretti a scrivere di un argomento vecchio e ritratto come il revamping. Potrete fare articoli sul futuro della gestione dei rifiuti».

Se si riferisce alla Fabbrica dei materiali, è vero che la costruirà nel suo Comune?

«E' una cosa che non respingo. Certo servono valutazioni, ma ad esempio ci sono le aree attorno alla vecchia sede Amco dell'igiene urbana, dove un tempo c'era la raccolta delle bombole del gas, che potremmo usare. Se tecnicamente regge, non ci opponiamo».

Intanto in assemblea è passata la sua linea. Ha brindato?

«Ho solo pensato che ci si orienta al futuro, che non può essere fatto solo di pattumiere da incenerire per creare energia. Cerchiamo di dare un indirizzo affinché tutti lavorino al-

l'aumento della raccolta differenziata».

Quanto ha pesato il diktat di Sei?

«Nulla. Sulla faccenda abbia riflettuto a lungo, lontano da spinte ideologiche. Hanno inciso la voglia di innovare, rispettare l'ambiente e guardare alla tecnologia».

Dica la verità: qualche settimana fa non ci sperava che la sua idea passasse.

«Diciamo che l'ottimismo è cresciuto quando Legnano, accettando di fare un ragionamento e poi di avere un ripensamento che fa onore a un politico, ha aperto l'orizzonte».

Con Busto invece...

«Con Farioli ho un ottimo rapporto, è uno che agisce pensando al bene comune. Le convinzioni possono differire, ma lo spunto è identico. Tanto che ora, mantenuta nelle mani pubbliche la gestione dei rifiuti, lavoreremo su società unica di raccolta, tariffa puntuale e mantenimento dell'occupazione in Accam».



PARTIGIANO E STAFFETTA AL FACCHINETTO LA RESISTENZA SI RACCONTA AI GIOVANI

Partigiano e staffetta al Facchinetti La Resistenza si racconta ai giovani

(a.g.) - Il 25 aprile è ancora lontano, ma gli approfondimenti sulla Resistenza cadenzano l'anno di chi continua a mantenerne vivo il ricordo, rilanciando i valori della democrazia a cui la lotta di Liberazione ha portato. Soprattutto nelle scuole superiori, dove è fondamentale trasmettere la memoria di quanto è accaduto. Domani, 5 marzo, nell'aula magna dell'Isis Facchinetti di via Azimonti 5, dalle 10 a mezzogiorno, si terrà una conferenza sul tema "La Resistenza racconta - Dal fascismo alla democrazia". Dopo il saluto della dirigente **Lucia Grassi**, si susseguiranno gli interventi dei relatori introdotti dal professor **Cosimo Cerardi**. A coordinare la mattinata sarà **Liberto Losa**, presidente della sezione Anpi di Busto Arsizio. Dopo di lui le testimonianze di **Alberto Mereghetti**, che da ragazzo fu staffetta partigiana, prezioso nei collegamenti, e di **Siro Donati**, che ha vissuto di persona la lotta partigiana. Al termine è previsto un dibattito, per stimolare l'interesse dei giovani studenti presenti. Sarà una buona occasione per ricordare il percorso di coloro che hanno saputo donare giovinezza e vita alla battaglia per la libertà.

pubblicato il 04/03/2015 a pag. 30; autore: Angela Grassi

Scuola e formazione

"STRADA SCHIACCIATA E SAMPIETRINI ROTTI"

Altri lavori necessari al ruine Ingìò

«Strada schiacciata e sampietrini rotti»*Altri lavori necessari al rione Ingìò*

CASTELLANZA - (s.d.m.) - L'assessore ai Lavori pubblici **Maurizio Frigoli**, nel pieno delle polemiche per la chiusura del viale Lombardia, aveva promesso che il cantiere sarebbe stato chiuso in tempi brevi e così è stato: complice il bel tempo, è stata ultimata la nuova platea che riduce la velocità dei veicoli (tutelando pedoni e ciclisti) e così la strada è stata riaperta al traffico (*foto Blitz*). Tutti soddisfatti i commercianti che, trovandosi da un giorno all'altro le barriere che bloccavano la circolazione, avevano protestato per il prevedibile calo di clienti. Non tutti, però, la pensavano allo stesso modo: secondo altri la presenza della vicina scuola elementare De Amicis creava comunque movimento negli orari d'ingresso e di uscita; più che altro c'erano disagi per i giri dell'oca. Se in viale Lombardia si placano le polemiche, non si può dire altrettanto per altre zone di Castellanza. A segnalare la necessità di nuovi lavori è il presidente del rione Ingìò **Tiziano Tosello** (della lista Castellanza per la Trasparenza): «Mi domando quando interverranno anche sulla platea di via Italia, in condizioni peggiori di quella di viale Lombardia. Ormai è schiacciata dal peso degli automezzi che ci sono passati sopra per anni e per questo è pericolosa: quando sarà messa in sicurezza?». C'è poi il problema dei sampietrini "ballerini" di piazza San Bernardo: «L'amministrazione ha optato per riqualificarla solo parzialmente – rileva Tosello – Sarebbe stato opportuno rifare tutta la pavimentazione com'era stato fatto in piazza Paolo VI. Altrimenti saremo sempre punto e a capo: basta fare quattro passi davanti alla chiesa per vedere tutti i sampietrini che stanno fuoriuscendo». Risultato: a breve ci sarà bisogno di un altro ripristino. Tosello segnala anche problemi viabilistici ai quali bisognerebbe porre rimedio: a cominciare dal mancato rispetto del senso unico in via Col di Lana, «dove si rischiano frontali ogni giorno per colpa di chi si comporta come se la nuova segnaletica non ci fosse. Mancano le strisce pedonali: possibile che non vengano rifatte? E' un intervento urgente perché gli automobilisti sono abituati a correre e chi va a piedi è costantemente a rischio». A ciò si aggiunge la pericolosità dello stop su via Gerenzano, perché la visibilità è ostacolata dai veicoli in sosta sulla sinistra. «La segnaletica orizzontale - chiarisce - purtroppo lascia a desiderare ovunque. Non sappiamo se c'è in programma il rifacimento: lo comunichino!».



pubblicato il 04/03/2015 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

L'AZIENDA-GIOCO CAMBIA FOCUS SUL SETTORE ALLA LIUC

L'azienda-gioco cambia Focus sul settore alla Liuc

■ Alla vigilia dell'arrivo in Consiglio dei Ministri del nuovo decreto sul gioco d'azzardo, secondo il quale verrebbero a cadere le norme istituite singolarmente da comuni e regioni allo scopo di ottenere un'omogeneizzazione del fenomeno, cresce il dibattito attorno all'industria del gioco, la terza del Paese.

Un dibattito che si accende anche sul territorio: ad oggi sono infatti 128 le sedi d'impresa attive nel settore gioco in provincia, pari all'1,2% del totale e con un incremento pari al 45% rispetto al 2013.

Numerosi sono tra l'altro i comuni varesini e lombardi impegnati nel contrasto alla nascita di nuove sale - slot, soprattutto per tentare di arginare la diffusione della ludopatia e del disagio sociale che ne deriva. Ma qual è realmente la dimensione socio-eco-

nomica che il fenomeno ha assunto in Italia? Con quali specificità?

Alla Liuc - Università Cattaneo sabato a partire dalle 10 si terrà un incontro del ciclo "Conversazioni in Biblioteca" per approfondire l'analisi sulle caratteristiche dei "consumatori" e dei "distributori", con particolare attenzione alle caratteristiche demografiche e al modello competitivo spaziale del rete di distribuzione al dettaglio.

Verrà presentato lo studio di Marcello Esposito, docente Economia e Management della Liuc, dal titolo "Geografia economica del gioco d'azzardo in Italia".

A discuterne ci saranno Gianfranco Rebora, ordinario di organizzazione e gestione delle risorse umane e Vincenzo Marino, direttore servizio dipendenze Asl. ■

pubblicato il 04/03/2015 a pag. 16; autore: non indicato

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Università

pubbl. il 03/03/2015 a pag. web; autore: redazione

UNO SCATTO IN AVANTI PER LE IMMATRICOLAZIONI ALLA LIUC: 24% IN PIÙ RISPETTO ALL'ANNO SCORSO

Università

Aumentano anche le presenze alla Residenza Universitaria. «Conta la buona opinione che si fa di noi chi ci conosce e trasmette un'esperienza positiva»

<http://www3.varesenews.it/liuc/articolo.php?id=299714>

pubbl. il 03/03/2015 a pag. web; autore: redazione

GIOCO D'AZZARDO FRA CONSUMATORI E DISTRIBUTORI: IL CONVEGNO ALLA LIUC

Università

In programma sabato 7 marzo alle ore 10.00. Partecipano Gianfranco Rebora, docente della Scuola di Economia e Management e Vincenzo Marino, Direttore Servizio Dipendenze ASL di Varese

<http://www3.varesenews.it/busto/articolo.php?id=307541>



pubbl. il 02/03/2015 a pag. web; autore: non indicato

WORKSHOP "SMARTUPPING YOUR BUSINESS" ALLA LIUC

Università

http://www.legnanonews.com/news/8/46005/workshop_smartupping_your_business_alla_liuc

pubbl. il 03/03/2015 a pag. web; autore: non indicato

CONVERSAZIONI IN BIBLIOTECA: GIOCO D'AZZARDO E GEOGRAFIA DEL FENOMENO

Università

http://www.legnanonews.com/news/4/46028/conversazioni_in_biblioteca_gioco_d_azzardo_e_geografia_del_fenomeno

pubbl. il 03/03/2015 a pag. web; autore: non indicato

CONVEGNO ASSOCIAZIONE PROGETTO VETERINARIO

Università

http://www.legnanonews.com/news/4/46066/convegno_associazione_progetto_veterinario

pubbl. il 03/03/2015 a pag. web; autore: non indicato

TROFEO CITTÀ DI CASTELLANZA: PALABORSANI COLMO DI JUDOCA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/49/46054/trofeo_citta_di_castellanza_palaborsani_colmo_di_judoca

l'Inform@zione ONLINE

SE NE PARLA ALLA LIUC

pubbl. il 03/03/2015 a pag. web; autore: non indicato

LA "GEOGRAFIA ECONOMICA" DEL GIOCO D'AZZARDO

Università

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=19081>

DIPENDENTI PREOCCUPATI, AMBIENTALISTI IN FESTA

pubbl. il 04/03/2015 a pag. web; autore: r.c.

I SINDACI SCELGONO DI SPEGNERE ACCAM

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1009&id=19075>



pubbl. il 03/03/2015 a pag. web; autore: redazione

**ALLA LIUC SI PARLA DI GIOCO D'AZZARDO, LA
GEOGRAFIA ECONOMICA DEL FENOMENO**

Università

<http://www.assesempione.info/index.php/territorio/scuola/39811-alla-liuc-si-parla-di-gioco-d-azzardo-la-geografia-economica-del-fenomeno>

pubbl. il 03/03/2015 a pag. web; autore: redazione

IL CAI DI CASTELLANZA RICORDA LA GRANDE GUERRA

Attualità

<http://www.assesempione.info/index.php/cultura/2014-03-29-11-40-19/39819-il-cai-di-castellanza-ricorda-la-grande-guerra>